

Mittente	Guasco Annibale	Destinatario	Guazzo Stefano
Data		Tipo data	Assente
Luogo di partenza	[Alessandria]	Luogo arrivo	[Pavia]
Incipit	La lettera di Vostra Signoria delli 13 del presente non più tosto		
Contenuto	<p>Guasco si lamenta perché la lettera inviatagli da Stefano Guazzo il giorno 13 del mese corrente gli è arrivata solamente il giorno 19 [mese e anno non sono specificati]. Egli si rallegra della "impresa degli studi" del Guazzo in onore della "Signora" [contessa Angela Bianca Beccaria], che Guasco non manca di lodare, legato a lei da un sincero affetto. Egli ringrazia l'interlocutore della memoria che conserva di lui e delle sue "rozze compositioni". Prosegue poi rispondendo ad una richiesta contenuta nella lettera dell'amico: Guasco spiega che da molti anni non scrive poesia e ritiene quasi impossibile "di poter formare pure un verso", visto che per molto tempo si è dedicato alla prosa, tuttavia, per mostrare il suo buon animo nei confronti della contessa, ha provato ad "accozzar dieci versi". Egli avrebbe voluto che il risultato fosse migliore, ma il suo animo non glielo ha permesso; egli aveva addirittura pensato di "non portar alla ghirlanda" alcun fiore. Sperando di aver soddisfatto le richieste dell'amico, allega il madrigale ["Quel fior, ch'al vivo lampo"] composto per la contessa Angela. Chiedendo di baciare le mani della signora in nome suo e di sua moglie [Laura Bellone], si congeda. [Il madrigale a cui si fa riferimento è quello composto da Guasco per la raccolta di Stefano Guazzo, 'La ghirlanda della contessa Angela Bianca Beccaria', Genova, per gli eredi di G. Bartoli, 1595, p. 289. Le opere in prosa a cui si fa riferimento presumibilmente sono: 'Oratione dell'ill. sig. Annibal Guasco nella riforma del publico governo della città d'Alessandria', Alessandria, E. Quinciano, 1589; 'Ragionamento del sig. Annibal Guasco a d. Lavinia sua figliuola', Torino, erede del Bevilacqua, 1586; 'Quaestio utrum inter animas humanas alia sit essentialiter perfectior alia, G.F. Giolito de' Ferrari, Trino, 1577. Si tenga conto che la raccolta di madrigali del Guazzo è pubblicata nel 1595, quindi la lettera è sicuramente anteriore a questa data]</p>		
Fonte	Annibale Guasco, Lettere, Treviso, G. B. Bertoni, 1603, pp. 78-79.		
Compilatore	Conti Laura		